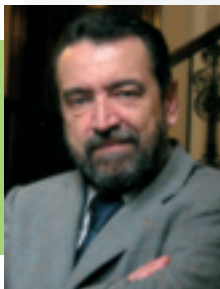


EDITORIALE



A Parigi con i gruppi di lavoro dell'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino, a Dusseldorf per Prowein, a Verona per Vinitaly,

a Bordeaux per Vinexpo: in tre mesi il vino mobilerà centinaia di migliaia di persone per farle incontrare e parlare di lui. A vario titolo, ovviamente: se le riunioni dell'Oiv sono prettamente tecniche e partecipate da accademici che delineano il futuro della bevanda di Bacco sotto il profilo tecnologico, normativo ed economico, nelle fiere c'è di tutto e di più, dal convegno scientifico alla panoramica sensoriale percorrendo i padiglioni. Fatto sta che una bevanda riesce a unire il mondo in una passione, e una passione diventa evento economico capace di dare lavoro, di salvaguardare territori che senza la vite diventerebbero in breve tempo disabitati. È una vera reazione autocatalitica quella che coinvolge il vino, tanto che tra i fatti di questo trimestre aureo c'è n'è un altro che in futuro potrebbe diventare strategico: la costituzione del Wine Writers Network, una rete mondiale dei giornalisti e comunicatori del vino. Merita sottolineare, a questo proposito, che l'iniziativa stavolta parte dall'Italia, ma solo geograficamente perché, di persona o per delega, alla sua costituzione ha partecipato gente di diverse nazioni e di entrambi gli emisferi. Quindi man mano che il Wwn crescerà ci sarà ancora più comunicazione intorno al vino e, visto quanto promette il nuovo network, si spera anche una comunicazione di migliore qualità, sia sul versante deontologico, sia su quello dei contenuti.

Aggiungiamo che, per la prima volta in parlamento, è stata presentata una proposta di legge che tutela le autenticità garantite, vale a dire non solo l'origine di un prodotto, ma anche il medesimo in quanto opera di ingegno capace di soddisfare il consumatore: ed ecco che abbiamo il quadro di dove sta volgendo la grande arca dei prodotti tradizionali. Il vino è sicuramente, per tutti gli altri, il prodotto da imitare, ma acqueviti, caffè, aceto balsamico e via discorrendo, sono decisamente allineati sulla sua scia, convinti che il successo passa per la cultura e la sensorialità. Quanto alla prima, noi non siamo certi di poter essere esaustivi, ma sulla seconda ci stiamo scommettendo.

Luigi Odello